

VERSO GARA TRE. La serie è in perfetta parità. Il vicepresidente Giorgio Pedrollo punta sull'immediato riscatto

Tezenis, ora ritrova la rabbia

«Il Forum diventi una bolgia»

«A Treviglio ci siamo intestarditi nel giocare una pallacanestro che non ci appartiene. Brutta partita, fischi dubbi, mani addosso. Ma adesso corriamo con la nostra gente»

Simone Antolini

Guerra sul parquet. Ci sta. Così si vince. Pure si perde. E La Tezenis è caduta nel tranello. Vittima dell'ardore di Treviglio che ha dato tutto, ha spinto oltre, ha difeso alla morte, ha tolto il ritmo a Verona. Che si è persa. Quanto basta per finire sotto, e per non riuscire a piazzare la zampata del due a zero.

Poteva vincerla la Scaligera. Approccio lucido, allungo iniziale. Poi la Tezenis viene ripresa, sedotta, asfissata, addormentata. E superata definitivamente in un finale thrilling. «Non abbiamo giocato la nostra partita. Abbiamo accettato di giocare la loro gara». Il racconto del vicepresidente Giorgio Pedrollo è lucido. «Mani addosso, difese superbe, fischi arbitrari magari da rivedere. Metto dentro tutto. Ma alla fine potevamo lo stesso vincerla noi. Purtroppo ci siamo intestarditi a giocare una pallacanestro che non è la nostra».

Verona perde il ritmo, sbatte addosso al muro bergamasco. Viene costantemente raddoppiata palla in mano. E proprio la palla si ferma. Non c'è più circolazione. Spesso la produzione offensiva è affida-

ta a discutibile scelta personale. E nonostante tutto, nell'ultimo quarto, Verona quasi la porta a casa.

«Dobbiamo ripartire dalle nostre certezze» ribadisce Pedrollo. «E anche dalla nostra gente. Perché questo è il momento di stare uniti. E spero che il Forum possa trasformarsi in una bolgia in gara tre. I ragazzi hanno bisogno del massimo sostegno. Dispiace averne persa una. Ma, prima dell'inizio della serie, avrei messo la firma se mi avessero detto che saremmo tornati a Verona sull'uno a uno». E da lì si riparte in vista di gara tre.

Verona è già finita in apnea dopo avere perso gara 2 in casa contro Casale nella precedente serie di ottavi di finale. La reazione c'è stata. Positiva, decisiva convincente.

A Treviglio non hanno convinto fino in fondo Ferguson e Vujacic. Sasha viaggia con percentuali di tiro nettamente al di sotto delle aspettative. Due su undici al PalaFacchetti nell'ultima gara. Assist al bacio, certo. Pure palle rubate nel momento della difficoltà. Ma a The Machine si chiedono anche i punti. Soprattutto quelli decisivi. A lui è stato affidato il tiro più pesante della gara, poi finito sul fer-

ro.

Jazz, invece, complice l'assenza di Amato, ha avuto ancora più campo e responsabilità. Prestazione non sufficiente. Troppi tentativi di entrata non andati a buon fine. Forzature palla in mano. Giocate fuori ritmo. Discorso diverso per l'eroe vichingo Mich Poletti. Fin qui, nonostante la caviglia cigoli, il Barba è stato assoluto trascinatore di Verona. Lo ha fatto mettendo il fisico a serio rischio. Consegnando muscoli e anima alla causa. Inevitabile accusare un leggero calo di lucidità e di energia, a fronte anche dell'asfissiante pressione portata dai ragazzi di Treviglio. Ma Verona, adesso, dovrà essere brava a gestire dentro la serie proprio l'energia (fisica e mentale) di squadra, tenendo conto che Amato potrebbe anche non essere della partita domani.

In quanto a Dalmonte, ha dovuto rivedere le rotazioni proprio per l'assenza del capitano. E nella parte centrale del match, quella della maggiore sofferenza, non si è vista soluzione di continuità nelle scelte di gioco. Verona limitata al perimetro, in difficoltà nei giochi d'area, appannata al tiro. Appunti da rivedere. E correggere. •



Jazzmarr Ferguson in palleggio attaccato da Roberts FOTOEEXPRESS

L'attesa

Resta il dubbio Amato per la sfida di domani

Il dubbio è legato ad Andrea Amato. Il capitano ha dovuto saltare gara due a causa di un fastidio al polpaccio. Problema nato prima del secondo incontro con Treviso. Lo staff medico della Scaligera valuta giorno per giorno la situazione del playmaker gialloblù. E l'obiettivo resta quello di poterlo riconsegnare quanto prima a Dalmonte. Oggi, dunque, sarà giornata di ulteriori verifiche per il regista di Verona. Assenza rilevante per il valore e le caratteristiche del giocatore, che in gara uno al PalaFacchetti aveva contribuito in maniera significativa alla vittoria della Tezenis su Treviso. Saranno ore di attesa.



Andrea Amato

PREVENDITA. Sono attive le prevendite per Gara 3 e per Gara 4 dei quarti di finale che si giocheranno a Verona domani e domenica, rispettivamente alle 20.45 e alle 18. I tagliandi sono disponibili in sede tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, mentre domani la chiusura della sede è fissata alle 17; sabato mattina gli uffici saranno aperti dalle 10 alle 12.

Domani i botteghini dell'Agsm Forum saranno attivi dalle 19 mentre domenica apriranno alle 16.30. Gli stessi tagliandi sono disponibili anche su Vivaticket, sia on line che nei punti vendita fisici. Le prelezioni sui posti numerati per Gara 4 si potranno esercitare fino alle 20.45 di domani.

PREZZI. Questi i prezzi dei biglietti per le singole gare contro Treviso. Parterre: intero 50 euro, ridotto 30; tribuna num. ovest: intero 25, ridotto 20; tribuna num. est: intero 20, ridotto 15; gradinata non num.: intero 15, ridotto 10; curva non num.: intero 12, ridotto 8.